



Salvatore Bravo

Anarchia e Comunismo**Pëtr A. Kropotkin****Errico Malatesta****Luigi Fabbri**

editrice petite plaisance

ISBN 978-88-7588-406-2, 2024, pp. 376,
Euro 30

Salvatore Bravo ha pubblicato con Petite Plaisance i seguenti libri: *Potere e alienazione in Foucault* (2015), *Foucault e la razionalità debole* (2016), *L'ultimo uomo* (2016), *L'epoca del PILinguaggio* (2017), *Il cacciatore globalizzato nel capitalismo assoluto* (2018), *Le metafore nella filosofia* (2018), *L'albero filosofico del Ténéré. Esodo dal nichilismo ed emancipazione in Costanzo Preve* (2019), *L'umanesimo integrale di Massimo Bontempelli. Filosofia Storia Pedagogia* (2020), *L'animalizzazione dell'essere umano nel capitalismo* (2020), *Pilocchio. Storia di un Pinocchio dei nostri giorni* (2021), *Pratica filosofica e politica in Costanzo Preve* (2021), *Capitalismo e agorafobia del linguaggio* (2022), *Metafisica e totalità. La vite e i suoi tralci* (2022), *Günther Anders tra Auschwitz e Hiroshima. Le vite parallele di Adolf Eichmann e Claude Eatherly come scandaglio filosofico* (2023), *Manifesto di Metafisica umanistica. Appendice: «Falsità del vero ed empietà del bene»* (2023), *La contraddizione come problema e la Filosofia di Mao Tse-tung* (2024), *Anarchia e Comunismo. Pëtr A. Kropotkin, E. Malatesta, L. Fabbri* (2025).

Salvatore Bravo**Anarchia e Comunismo****Pëtr A. Kropotkin – Errico Malatesta – Luigi Fabbri**

I pensatori anarchici sono stati oscurati e censurati lungamente dal dibattito politico e dall'orizzonte di visibilità. La prospettiva anarchica è oggi ancor più preziosa che in passato, poiché il confronto con essa consente di comprendere gli errori del trascorso comunismo reale e di immaginare nuovi percorsi per una sua rifondazione ancorandoli all'umanesimo e alla libera associazione tra i lavoratori. Vi sono aspetti essenziali nella conclusione tragica della fine del comunismo reale e dei partiti comunisti in Occidente che l'anarchia disvela. Pertanto rileggere gli anarchici, in questo momento storico, è d'ausilio per comprendere ciò che è stato e per non incorrere nei medesimi errori. Il presente testo contiene tre saggi, uniti dalla medesima nota dominante: la ricerca di alternative al capitalismo. L'ottimismo antropologico è stato posto in palese evidenza, poiché il pessimismo "razionalista" del nostro tempo è il sostegno più solido alla naturalizzazione del totalitarismo del mercato. Pëtr A. Kropotkin, Errico Malatesta e Luigi Fabbri furono anarchici e pensatori della prassi. Non furono pensatori "sistematici", perché ricercarono "nuove forme organizzative per il comunismo". Rileggerli significa confrontarsi con "la buona politica del comunismo" senza la quale non vi è "progettualità" e non vi è "speranza". Essi sono parte di un unico plesso di ricerca per la realizzazione del comunismo libertario. Le relazioni fra i tre anarchici sono state poste in evidenza per palesare il comune fronte di ricerca e sperimentazione per la fondazione del comunismo anarchico.

Prologo

Dobbiamo indagare le ragioni profonde della crisi del comunismo reale. Le contingenze storiche non riescono a spiegarne completamente l'eclissi storica. [...] Da queste macerie sorgono domande a cui dobbiamo dare risposte per progettare il comunismo del futuro. Per volgerci al futuro dobbiamo ripensare e riscattare il passato.

I pensatori anarchici oscurati e censurati lungamente dal dibattito politico e dall'orizzonte di visibilità possono essere un valido ausilio per capire il passato e progettare il futuro. Vi sono aspetti essenziali nella conclusione tragica della fine del comunismo reale e dei partiti comunisti in occidente che l'anarchia disvela. Pertanto rileggere gli anarchici, in questo momento storico, ci è d'ausilio per capire ciò che è stato e per ricostruire l'alternativa comunista. I tre saggi che a seguire costituiscono il testo nella sua globalità sono stati scritti in tempi differenti, ma con uno spirito unico: *cercare l'alternativa al capitalismo* e pensare le *ragioni profonde* della caduta del comunismo reale. P. Kropotkin, E. Malatesta e L. Fabbri sono parte di un unico plesso di ricerca per la realizzazione del comunismo integrale e libertario. Le relazioni fra i tre anarchici sono poste in evidenza per palesare il comune fronte di ricerca per la fondazione del comunismo libertario. Li accumuna la rilevanza teorica data al passaggio dal capitalismo al comunismo, alla riflessione sulla violenza e alla prassi. Nel nostro tempo a capitalismo integrale rileggere gli anarchici può essere fondamentale per progettare un nuovo soggetto politico dalle basi teoriche solide e critiche. Gli anarchici italiani sono stati vittime di un lungo silenzio. Sta a noi riprendere il dialogo con essi per sporgerci verso il futuro. [...] Dar voce ai comunisti libertari è un modo per rispondere al silenzio di cui sono oggetto [...] e questo è il mio contributo alla guerra culturale che si sta combattendo.

Salvatore Bravo